

...E ora mettiamoci al lavoro

Breve intervista ad Alessandro Ciapini, Direttore Provinciale

Direttore, ormai sono tutti ai loro posti: neo Sindaci, Sindaci rieletti, Sindaci eletti alla prima tornata oppure al ballottaggio e anche le Giunte sono state rese note (eccezion fatta per Livorno...), Confesercenti che cosa si aspetta?

Partiamo dal caso particolare di Livorno: al momento (25 giugno 2014 n.d.r.) stiamo ancora aspettando che il neo sindaco Filippo Nogarini, finita la procedura di selezione e valutazione dei candidati, individui la sua squadra di governo; noi gli abbiamo inviato i nostri auguri di buon lavoro e gli abbiamo confermato la nostra disponibilità a incontrarci quanto prima per iniziare a lavorare sui tanti e complessi nodi che in città devono essere sciolti. Nel resto dei territori comunali invece abbiamo già cominciato a muoverci, prendendo contatti con i Sindaci e gli Assessori competenti per cominciare a stimolare le nuove amministrazioni a intervenire almeno sulle urgenze.

Può farci degli esempi?

Ogni realtà comunale ha le sue specificità e le sue emergenze, diciamo, ma dall'indagine che come Confesercenti abbiamo condotto nel corso di que-

sta primavera in tutti i comuni dove si andava al rinnovo elettorale (sul nostro sito www.confesercenti.li.it è possibile prendere visione e scaricare il testo integrale di tutte e 10 le indagini sul commercio) emerge chiaramente che ci sono degli elementi comuni. La questione della fiscalità locale è senza dubbio uno di questi, ma anche la dilagante "concorrenza sleale" che affligge la quasi totalità dei nostri soci del settore del commercio ambulante, la questione legata alla grande distribuzione e più in generale alla liberalizzazione degli orari di apertura e chiusura e alle festività. Credo però di non sbagliare se affermo che la "madre" di tutti i problemi, sia a livello nazionale che locale, sia la mancanza di buone prassi di concertazione tra chi amministra e chi rappresenta gli operatori economici, ovvero noi associazioni di categoria.

Concertazione come metodo di lavoro: non teme che anche a livello locale possa affermarsi un certo atteggiamento di "disinteresse" da parte degli amministratori come sta accadendo a livello nazionale?

In realtà credo che a livello locale sia tutto più diretto, immediato, concreto. Dalla nostra indagine emerge in modo chiarissimo che, se è vero



che le amministrazioni uscenti non passano bene il vaglio degli imprenditori, d'altro canto c'è grande fiducia nel Comune, inteso come quel livello amministrativo che consente una maggiore partecipazione e un maggior controllo da parte degli amministrati ovvero degli elettori.

E quindi?

Quindi ora vogliamo solo metterci quanto prima a lavoro, con i Sindaci e gli Assessori comunali,

segue a pagina 2

EDITORIALE

La Movida deve vivere!

Esmeralda Giampaoli
Presidente Nazionale Fiepet



Troppe norme presiedono l'attività dei pubblici esercizi, alcune risalenti addirittura agli anni '40, norme spesso contraddittorie con altre di carattere locale che limitano fortemente opportunità e condizionano in maniera determinante la concorrenza. In un mondo che corre e cambia ad una velocità impressionante ma che può comunque rappresentare una fonte di opportunità per quegli imprenditori che le sappiano cogliere, si rimane troppo spesso fermi o imbrigliati in intricati provvedimenti normativi tanto cari alle nostre burocratiche pubbliche amministrazioni. Fino a non molto tempo fa la parola più ricorrente in tema di pubblici esercizi era semplificazione; si pensava che semplificare procedure e regimi autorizzatori per tutta una serie di attività collegate a quella principale di bar e ristoranti fosse la chiave di volta per aumentare appetibilità, competitività e dunque anche la redditività delle imprese del settore.

Ad oggi diversi provvedimenti di "semplificazione" sono stati posti in essere, penso ad esempio a quello sull'intrattenimento, e gli operatori del comparto si sono resi velocemente conto che troppo spesso quegli stessi provvedimenti non trovano reale applicazione a causa di sovrapposizioni normative, ampi spazi interpretativi lasciati alle amministrazioni locali o semplicemente perché poco chiare.

E' necessario procedere in tempi rapidi ad una reale azione di semplificazione che investa tutta la produzione normativa di settore e che miri alla razionalizzazione e chiarificazione delle regole che sovrintendono alla attività dei pubblici esercizi evitando in particolar modo che si abbiano sugli stessi temi interventi normativi concorrenti e talvolta contraddittori.

Le regole devono essere poche, chiare, coerenti tra di loro, uguali per tutti coloro che esercitano attività analoghe, eliminando tutti quegli appesantimenti che, paradossalmente, concedono privilegi a chi esercita attività di bar o di ristorazione sotto mentite spoglie, penso alle attività abusive che spesso si celano dietro il paravento di un circolo, di un'associazione culturale o dietro al nome di "sagre"; e penalizzano fortemente gli imprenditori corretti.

Purtroppo i problemi non si esauriscono nell'incongruenza della specifica normativa di settore e troppo spesso siamo chiamati a confrontarci con normative che rischiano di avere effetti dirompenti sulle nostre attività. L'ultima delle tante spade di Damocle che pendono sulle nostre teste è rappresentata dal disegno di legge che interviene sul tema del "decoro urbano" e della "salvaguardia di livelli qualitativi minimi di fruizione e valorizzazione dei più importanti e affollati siti culturali". Si tratta di una norma assurda, che mette a rischio i tradizionali "mercati ambulanti" istituiti in aree di pregio (in particolare nei centri storici) e le occupazioni di suolo pubblico da parte dei pubblici esercizi (bar e ristoranti) con tende, tavoli e sedie nelle stesse aree.

Una norma passata quasi in sordina, che non dà alcuna considerazione a tradizioni, cultura e storia del commercio e della somministrazione all'aria aperta, con una certezza: che gli "abusivi" continueranno impuniti ad imperversare e le attività regolarmente svolte cadranno nella rete delle "discrezionali" valutazioni delle sovrintendenze.

Questo stato di cose è inaccettabile e la nostra associazione, ribadendo con forza questo concetto anche nel corso della Assemblea nazionale svoltasi lo scorso 10 Giugno a Roma, ha messo al centro della propria azione l'obiettivo di ridisegnare complessivamente il quadro normativo che regola l'attività dei pubblici esercizi italiani. E' necessario rivisitare complessivamente l'impianto del Testo Unico di Pubblica Sicurezza per quanto riguarda il nostro settore, introdurre norme che consentano di rispondere adeguatamente alle nuove tendenze del consumo ed alle nuove esigenze della clientela, rendendo effettivamente possibile il ballo spontaneo, ad esempio. Inoltre sono da rivedere le norme relative all'inquinamento acustico, le quali, se mantenute nella attuale struttura, rischiano di determinare l'espulsione dei nostri locali dai centri storici, provocando un danno irreparabile all'economia turistica dell'intero Paese.

Naturalmente serve equilibrio, individuando soluzioni che assicurino il rispetto dell'ordine pubblico e garantiscano la civile convivenza con coloro che risiedono in prossimità dei nostri locali, ma gli squilibri ci sono oggi ed è indispensabile intervenire con urgenza.

Noi ne siamo convinti ed agiremo di conseguenza predisponendo specifiche proposte per modificare le norme attuali e richiedendo l'intervento in tal senso di Governo e Parlamento. A partire da Settembre avvieremo una campagna di confronto con gli imprenditori di settore, proprio su questi temi, allo scopo di verificare sul campo la validità delle nostre idee.

Progetto GiovaniLi

Obiettivi del progetto
Ritrovare i 120 giovani attraverso lo sviluppo della propria autonomia e aiuto nella ricerca di un lavoro
Far acquisire nuove competenze certificate
Creare contatti con il mercato del lavoro

Per informazioni:
CESCOT FORMAZIONE
Pierleone - Via Tesei, 12 - Tel. 0565 918012
Piombo - Via G. Rossa, 22 - Tel. 0565 263818
Livorno - Via Copertino, 25 - Tel. 0586 896256

MULTIMEDIA GROUP SRL
Livorno - Via Saffarino 30 - Tel. 0586 828245

CONALI
Livorno - Via S. Barbara 49/51 - Tel. 0586 219190

FORMAZIONE

a pag. 2

Imparare una professione

Dal Cescot, una vasta gamma di corsi per chi cerca di lavoro

Un'opportunità concreta di lavoro per tanti giovani in cerca di occupazione arriva dai 12 percorsi formativi (specifici e differenziati per tipologia) offerti dal Cescot su tutto il territorio provinciale di Livorno. I giovani, fra i 18 e i 29 anni, tutti riconducibili alla definizione di NEET (Not in Education, Employment or Training), verranno raggiunti da GiovaniLi attraverso una "rete territoriale". Il percorso inizierà con una "certificazione" delle competenze e proseguirà con la formazione vera e propria (da 150 a 220 ore di lezione). Cosa si può diventare: dall'elettricista al barman, dal programmatore al grafico pubblicitario, tantissime sono scelte a disposizione dei giovani che prenderanno parte all'iniziativa.

CURE ODONTOIATRICHE

a pag. 3

Per i pensionati sempre più servizi dal SSR

Una richiesta dei sindacati ascoltata e soddisfatta dalla Regione

Dal 1 gennaio 2015 crescerà l'offerta pubblica di prestazioni odontoiatriche che vengono inserite nel Livello Essenziale di Assistenza, aprendo all'ingresso dei professionisti privati nelle strutture pubbliche e con un tariffario altamente concorrenziale. I cittadini con fragilità di tipo sociale o sanitarie saranno esentati, mentre altri avranno diritto ad agevolazioni. L'accesso alle prestazioni odontoiatriche sarà libero: basterà la semplice prenotazione tramite Cup aziendale, senza prescrizione medica. La stessa delibera fissa come punto d'impegno anche lo sviluppo di programmi di prevenzione per la fascia 0-14 anni.



Vieni
a trovarci,
siamo sempre
più vicino a te

LIVORNO

via Pieroni, 26
tel. 0586896256
fax 0586882427
conlivorno@confesercenti.li.it

PIOMBINO (LI)

via Guido Rossa, 22
tel. 0565263811
fax 0565263888
piombino@confesercenti.li.it

PORTOFERRAIO (LI)

Viale Teseo Tesei
c/o Centro Servizi il Molino
tel. 0565916231
fax 0565945131
portoferraio@confesercenti.li.it

CAPOLIVERI

via Pietro Gori, 15
tel. 0565968489
fax 0565967414
capoliveri@confesercenti.li.it

SAN VINCENZO

via del Castelluccio, 11
tel. 0565705133
fax 0565706050
sanvincenzo@confesercenti.li.it

VENTURINA

via F.lli Bandiera, 9/b
tel. 0565855454
fax 0565857720
venturina@confesercenti.li.it

ROSIGNANO

viale della Repubblica, 102-104
tel. 0586799859
fax 0586799223
conrosignano@confesercenti.li.it

CECINA

Loc. Cedrino, via Aurelia sud 06
tel. 0586631837
fax 0586635666
concecina@confesercenti.li.it

CASTAGNETO CARDUCCI
DONORATICO

via Veneto, 18
tel. 0565775118
fax 0565775135
condonoratico@confesercenti.li.it

SEGUE DALLA PRIMA

per dimostrare ai nostri soci che faremo tutto ciò che è in nostro potere per incidere sul governo dei territori, nella piena convinzione che non si possa prescindere dal riconoscere che il futuro di una comunità locale e la crescita di un sistema economico locale debbano passare attraverso un percorso di confronto e condivisione con gli operatori economici e la loro associazione di categoria. E questo è tanto più vero quanto più si pensi agli sviluppi legati alla trasformazione dell'assetto istituzionale...

...concertazione, crescita,
assetti istituzionali: quale ruolo
per la Confesercenti?

Il venir meno delle Province, se da una parte aumenta in modo esponenziale il

peso che il rapporto tra cittadini e amministrazioni comunali ricopre nello sviluppo della vita politica ed economica delle comunità locali, dall'altro apre scenari per certi versi rischiosi. Le Province sono state, per lunghissimo tempo, il livello istituzionale in grado di garantire un adeguato bilanciamento nella distribuzione di risorse economiche provenienti dai livelli istituzionali più alti (primo tra tutti quello della Regione): il venir meno della loro funzione rischia di impattare negativamente sulle attese di rilancio economico di ampie fasce di territori, tra i quali anche il nostro, in un momento in cui, invece, maggiore dovrebbe essere lo sforzo di collaborazione per darsi e raggiungere obiettivi comuni di crescita. Come Confesercenti Provinciale di Livorno, sentiamo

il dovere di impegnarci in azioni concrete che favoriscano la ricerca del dialogo e della collaborazione con i nostri colleghi dei territori limitrofi su temi di grande rilevanza e di interesse generale, per la valorizzazione del sistema Costa Toscana, primo tra tutti il caso dell'aeroporto di Pisa.

In effetti si fa un gran parlare di aree
metropolitane (che in Toscana vuol
dire Firenze e dintorni): che rischi
e quali opportunità ci sono per il resto
dei territori regionali e in particolare
il nostro, quello costiero?

Il rischio è senza dubbio che nel processo di redistribuzione dei finanziamenti europei e regionali (penso al POR-FSE 2014/2020) Firenze, in qualità di area metropolitana, la faccia da padrona

sottraendo fondi al resto dei territori regionali (la partita che si è giocata e appena conclusa sugli aeroporti non ne è che il primo esempio) e promuovendo, penso in particolare alle campagne di marketing territoriale ai fini turistici, solo alcune aree lasciando indietro la nostra bella costa con effetti dannosissimi sulle nostre imprese del settore. Sarà nostro compito costruire e portare a termine progetti di area vasta, in sintonia con i territori limitrofi a quello livornese: infrastrutture, trasporti, turismo, servizi, marketing territoriale e molto altro può essere fatto attraverso il fattivo impegno anche di Confesercenti Provinciale di Livorno per trasformare il venir meno della provincia da rischio inopportunità di sviluppo e crescita.

ORGANISMI NAZIONALI

Tris d'assi per Confesercenti
provinciale Livorno

Ecco i nostri dirigenti che sono stati nominati



MARISTELLA CALGARO, Presidente di Confesercenti Livorno è stata nominata membro della Presidenza Nazionale della FISMO, la federazione di Confesercenti che si occupa del Settore Moda. Certi che Maristella apporterà il suo importante contributo di esperienza e professionalità, che da molti anni contraddistinguono il suo operare nella città di Livorno, all'interno dell'assemblea nazionale, noi tutti le auguriamo buon lavoro.



UMBERTO CHISCI, Presidente di Confesercenti Cecina è stato nominato membro della Presidenza Nazionale della FIEPET, la federazione di Confesercenti del Settore della ristorazione. Chisci, che già da molti anni è attiva sui temi e sulle criticità del settore è stato chiamato a dare il suo contributo conoscitivo e operativo nell'ambito dell'assemblea nazionale: anche a lui, da noi tutti, i migliori auguri di buon lavoro.



ANDREA BRIGUGLIO, Presidente di ANVA Confesercenti Provinciale di Livorno è stato nominato membro permanente della Presidenza Nazionale della Federazione Commercio su Aree Pubbliche. Briguglio, punto di riferimento per tutti i nostri soci del settore ambulante, da tempo è attivo nelle battaglie di grande importanza - prima tra tutte quella relativa all'applicazione della nota direttiva Bolkestein - per questo settore di operatori economici e senza dubbio proseguirà il proprio impegno anche nell'organismo regionale.

POS

Da lunedì 30 giugno 2014 è scattato l'obbligo di accettazione
dei pagamenti elettronici per importi superiori ai 30€

Per tutte le attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali, vige dal 30 giugno appena scorso l'obbligo di accettare i pagamenti effettuati dai consumatori e dagli utenti anche attraverso carte di debito (bancomat); i titolari delle predette attività sono tenuti ad adeguarsi a detto obbligo dotandosi di appositi relativi strumenti (Point Of Sale o POS), come stabilito dall'art. 9, comma 15-bis, del decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge 27 febbraio 2014, n. 15.

In definitiva, a partire dal 30 giugno e soltanto oltre l'importo di euro 30€ sussiste per tutti gli esercenti e i professionisti l'obbligo di acquisire anche tramite POS i corrispettivi per la vendita di beni e per la prestazione di servizi, permettendo alla propria clientela di usare il bancomat, salva restando la facoltà di non accogliere transazioni con carta di debito al di sotto di tale soglia. Tale obbligo riguarda tutte le attività che esercitano vendita di prodotti e servizi a prescindere dal fatturato dell'impresa.

Resta comunque fermo che ad oggi non è prevista l'applicazione di sanzioni per i casi di eventuale inosservanza dell'obbligo (tutti gli ulteriori aggiornamenti saranno caricati in tempo reale sul nostro sito www.confesercenti.li.it).

Confesercenti, grazie alla convenzione con MPS, può garantire ai propri soci delle condizioni di pagamento del servizio POS vantaggiose grazie a MPSHOP:

SERVIZIO P.O.S. - MPSHOP

Per il "Commercio al Dettaglio" il servizio è disponibile alle seguenti condizioni con validità 12 mesi:

- Installazione singolo terminale: € 0,00;
- Disinstallazione singolo terminale: € 100,00;
- Canone POS fisso € 0,00
- Canone POS cordless € 8,00
- Canone POS GPRS/GSM € 10,00
- Comm. di attivazione SIM € 10,00
- Comm. singola operazione SIM (solo per Gsm) € 0,10
- Comm. di inattività mensile cassa € 20,00

PAGOBANCOMAT

- Comm. % sul transato 0,50%
- Comm. minima per transazione € 0,20
- Comm. minima mensile € 20,00
- Valuta di accredito 1 C

CARTE DI CREDITO

- Comm. % sul transato MC CONSUMER 0,90%
- Comm. % sul transato MC COMMERCIAL 1,55%
- Comm. % sul transato VISA CONSUMER 0,90%
- Comm. % sul transato VISA COMMERCIAL 1,50%
- Comm. % sul transato MAESTRO prev. Italia 0,60%

CARTE DI DEBITO

- Comm. % sul transato VPAY 0,65%
- Valuta di accredito 2 L.

CESCOT

12 percorsi formativi per giovani
tra i 18 e i 29 anni

IL PROGETTO

Ben 12 percorsi formativi, distribuiti sul territorio provinciale destinati ai giovani, per dare loro una opportunità concreta di lavoro, anche attraverso una prima fase di orientamento, rimotivazione.

Questo l'importante obiettivo del progetto, promosso e finanziato dalla Provincia di Livorno e gestito da CescotFormazione Srl in Ats con Multimedia Group, CoraLi, IIS Mattei, IIS Polo Cattaneo ed Adecco, frutto di uno studio tra i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni disoccupati, inoccupati, che non studiano e che non frequentano percorsi di istruzione o di formazione professionale.

Si tratta di un segmento di giovani, indicati con l'acronimoNEET (che inglese sta per Not in Education, Employment or Training), all'interno del quale rientrano coloro che hanno terminato la scuola dell'obbligo e non hanno proseguito gli studi, i demotivati ovvero quelli che hanno smesso di cercare il lavoro dopo esperienze negative o di rifiuto e che non hanno contatto con il mondo della formazione.

Poiché è difficile "raggiungere" questi giovani tramite i normali canali già operanti sul territorio per dare loro informazioni sul progetto ed sulle opportunità che sono a loro disposizione, GiovaniLi si è posto come

obiettivo quello di costituire una "rete territoriale" che, coinvolgendo molteplici attori istituzionali e non, sia in grado di superare questo limite.

ITEMPI

La prima fase del percorso sarà dedicata a ricostruire e certificare le competenze professionali dei ragazzi in modo da renderle spendibili sul mercato del lavoro, con attività di accompagnamento, orientamento e rimotivazione verso un progetto di vita lavorativa. Verranno quindi realizzate azioni di orientamento dinamico, in particolare saranno programmate visite presso aziende accompagnate da tutor.

La seconda fase sarà dedicata alla formazione vera e propria, con corsi della durata da 150 a 220 ore, e che punterà a far acquisire ai ragazzi competenze tecnico professionali specialistiche, per chiudersi quindi con la definizione di una strategia attiva per l'inserimento lavorativo.

I percorsi formativi sono stati organizzati in modo tale da poter garantire la copertura di tutto il territorio provinciale con opportunità diverse in base alle specificità dei vari contesti economici:

A Livorno saranno attivati corsi per elettricista, barman-

cameriere, idraulico, panificatore-pizzaiolo, programmatore, tecnico di vendita dati ICT;

A Rosignano è previsto un corso di aiuto cuoco;

A Cecina di grafico pubblicitario;

A Piombino barman-cameriere e aiuto cuoco;

A Portoferraio panificatore-pizzaiolo, progettazione, sviluppo e aggiornamento di siti web.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alle sedi di Cescot Formazione (Livorno via Cogorano,25 tel. 0586-896256; Piombino in via G. Rossa tel. 0565-263818; Portoferraio in via Tesei,12 tel. 0565-918812); presso Multimedia Group via Solferino,30 Livorno tel. 0568-828245; oppure presso Cora.Li via S. Barbara, 41 a Livorno tel.0586-219590.



PENSIONATI

Importante successo del SINDACATO CONFESERCENTI in tema di assistenza odontoiatrica

Un risultato importante quello ottenuto anche dietro la precisa sollecitazione dei sindacati pensionati del lavoro autonomo, primo tra tutti la FIPAC in collaborazione col CUPLA: l'obiettivo raggiunto è stato quello di ampliare la fascia della tipologia di servizi offerti dal sistema sanitario regionale nell'ambito dell'assistenza ortodontica.

La Regione Toscana ha deciso di avviare col 1° gennaio 2015 lo sviluppo dell'offerta pubblica di prestazioni odontoiatriche, introducendo - **prima in Italia** - tale attività come un **Livello Essenziale di Assistenza**. Aprendo le strutture pubbliche anche ai professionisti privati e stilando un tariffario che fa concorrenza agli odontoiatri dei Paesi dell'Est, ovviamente con servizi di qualità più affidabile e senza viaggi all'estero.

I cittadini per i quali ricorrono le condizioni di vulnerabilità sociale o sanitaria saranno esentati da qualsiasi pagamento; altri accederanno attraverso il pagamento del solo ticket, analogo alle prestazioni di specialistica ambulatoriale; altri comparteciperanno fino alla tariffa intera, ovviamente convenzionata: una dentiera del valore di mercato di 1.300/1.500 euro sarà pagata, da chi è nella fascia più alta, al massimo 400 euro.

La delibera che è già stata approvata dalla Giunta Regionale dà a tutte le aziende sanitarie le linee d'indirizzo per ottimizzare l'offerta pubblica



in questo settore, avvalendosi anche della collaborazione di professionisti privati, che forniranno le loro prestazioni all'interno delle strutture pubbliche.

Secondo le indicazioni contenute nella delibera, tutte le prestazioni odontoiatriche dovranno essere garantite a tutti i cittadini con il regime della compartecipazione, ovvero con il pagamento dell'intera tariffa prevista dal nomenclatore tariffario regionale, tranne i casi in cui ricorrano condizioni di vulnerabilità sociale o sanitaria. Per esempio, i cittadini con reddito complessivo del nucleo familiare fiscale o con ISEE fino a 8.000 euro accedono a tutte le prestazioni odontoiatriche in regime di esenzione; quelli con reddito complessivo del nucleo familiare fiscale o con ISEE tra 8.000 e 14.000 euro accederanno secondo le modalità di compartecipazione pre-

viste per l'accesso all'assistenza specialistica ambulatoriale (pagamento del ticket). I soggetti in condizioni di vulnerabilità sanitaria (handicap gravi, patologie rare o croniche, ecc.) accedono a tutte le prestazioni odontoiatriche in regime di esenzione.

L'accesso alle prestazioni odontoiatriche sarà libero, cioè senza prescrizione medica, su prenotazione tramite Cup aziendale. La prestazione sarà erogata esclusivamente nelle strutture pubbliche da professionisti dipendenti, da specialisti ambulatoriali o da privati con i quali le aziende stipuleranno specifiche convenzioni, per le quali un ruolo importante viene attribuito agli ordini professionali. Per le prestazioni di alta specialità, i progetti potranno prevedere anche il coinvolgimento delle aziende ospedaliere universitarie.

Le aziende sanitarie garantiranno l'erogazione delle prestazioni urgenti nell'arco delle 24 ore, 7 giorni su 7, nei pronto soccorso ospedalieri e, nelle ore di attività, nelle strutture ambulatoriali dedicate.

Oltre all'impegno per gli anziani, nella stessa delibera, vengono definiti anche gli impegni nella prevenzione e nello sviluppo dei programmi di prevenzione rivolti ai bambini (0-14 anni).



Il progetto prevede una fase sperimentale di tre anni, che secondo una logica di progressiva implementazione andrà a completo regime nell'arco di 18 mesi, consentendo alle aziende di acquisire da subito le risorse umane e tecnologiche che un progetto di questa portata implica. A tal fine la giunta ha stanziato 2.500.000 euro per il 2014, 1.250.000 per il 2015 e 1.000.000 per il 2016.

CONGRATULAZIONI

Paolo Biasci nominato Assessore al Comune di Cecina



Confesercenti rende noto con grande soddisfazione che Paolo Biasci, responsabile area sindacale della Val di Cecina, è stato chiamato dal neoletto Sindaco di Cecina, Samuele Lippi, a ricoprire il prestigioso incarico di Assessore al Commercio e Turismo.

Un traguardo importante che rende onore alle competenze e all'esperienza maturata da Paolo nel suo percorso professionale trentennale e che rappresenta per la Confesercenti un momento di grande visibilità frutto del lavoro serio e corretto che le nostre donne e i nostri uomini svolgono giornalmente.

Numerose e tutte di eguale importanza le sfide che lo attendono: dalla tassa di soggiorno all'imposizione fiscale locale, dalla lotta all'abusivismo al rilancio della promozione turistica e allo snellimento della macchina amministrativa.

Temi che sono in gran parte riconducibili all'azione che da sempre Paolo ha sviluppato come responsabile sindacale a Cecina e frutto di un attento, e mai interrotto, lavoro di ascolto della voce degli operatori e di analisi dei loro bisogni.

La Presidente Anna Landini, il Direttore Provinciale Alessandro Ciapini e la Confesercenti tutta augurano a Paolo buon lavoro nella sua nuova veste di Assessore.

NOVITÀ

Nuova Convenzione Confesercenti Livorno-Edison

Grazie all'accordo quadro tra Confesercenti Livorno e Edison, azienda leader nella produzione e vendita di energia elettrica e gas naturale, tutti gli associati potranno usufruire di offerte di energia elettrica per la propria attività a condizioni di mercato ottimali.

Insieme a questo Edison offre un'assistenza personalizzata, che solo chi opera da oltre 120 anni nel mercato dell'energia può garantire.

Gli associati potranno scegliere fra due tipologie di offerta di energia elettrica, con extra sconto dedicato agli associati Confesercenti Livorno:

- Edison 24 Business - energia elettrica a prezzo bloccato per ben 2 anni;
- Edison Sconto per te - energia elettrica a prezzo indicizzato con opzione monoraria o multioraria.

Per essere contattato dal Business Partner Edison " Agenzia Enso srls", è sufficiente prendere contatti con la segreteria della sede Confesercenti a te più vicina e prenotarsi per un appuntamento.



CONFESERCENTI LIVORNO



SOCIAL...IZZA CON CONFESERCENTI!

Confesercenti è vicina alle sue imprese anche attraverso la propria pagina Facebook: aggiornamenti in tempo reale, programmi di eventi, iniziative, notizie su volti e nomi del tuo e del nostro mondo.

Diventa anche tu parte della comunità, associati alla nostra pagina.

La tua associazione: con te ogni volta che vuoi!



MARTEDÌ 3 GIUGNO 2014 | VII

50%

LA GARANZIA

I consorzi offrono garanzia sul 50% del finanziamento chiesto alle banche convenzionate

86,63

IL PATRIMONIO NETTO

Italia Comfidi può contare su un patrimonio netto di 86,63 milioni di euro

+660

LE IMPRESE ASSOCIATE

E' il saldo tra imprese uscite (chiusure) e entrate in Italia Comfidi nel 2013

45%

LE STARTUP

Il 45% delle imprese nuove entrate in Italia Comfidi è rappresentato da start up

+20%

LE NUOVE GARANZIE NEL 2013

Le garanzie su nuovi finanziamenti concesse nel 2013 da Italia Comfidi ammontano a 334 milioni (+20%)

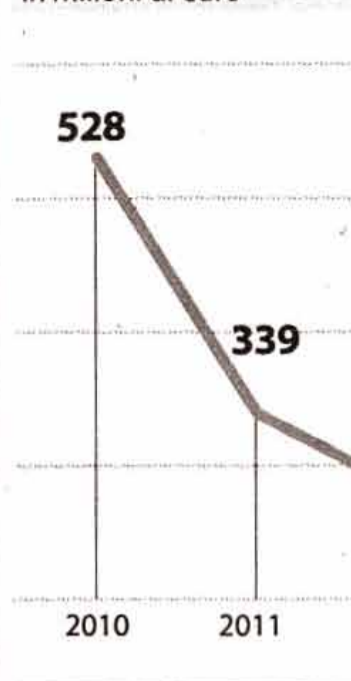
3,3 mld

LO STOCK

Quello totale in euro di garanzie in essere di Italia Comfidi

Garanzie di Italia Comfidi su nuovi finanziamenti

In milioni di euro



Italia Comfidi, il colosso che no

> Garanzia al credito: nato da Confesercenti, associa e assicura da Firenze oltre 64

ASSEMBLEA ANNUALE "ITALIA COMFIDI"

"Ora che l'Italia conta di più in Europa, rendere il credito alle piccole e medie imprese"

Massimo Vivoli confermato presidente di "Italia ComFidi". Emilio Quattrocchi nuovo Amministratore



Massimo Vivoli è stato confermato presidente di "Italia ComFidi" (la società consortile per il credito alla Confesercenti), che ha tenuto a fine maggio a Firenze l'assemblea annuale, approvando anche il bilancio 2013.

«Se si vuole dare forza ai timidi segnali di ripresa in una crisi - ha detto il Presidente nella sua relazione introduttiva - che anche in questi ultimi mesi ha prodotto la chiusura di altri 20.000 negozi, occorre superare quelle regole EBA che penalizzano le nostre imprese, rendendo maggiormente flessibili i criteri di erogazione».

Ora che l'Italia è più forte ed autorevole in Europa, questo si può e si deve fare. Occorre aggredire alla radice il fattore strutturale della "crisi del credito", che si è trasformato da strumento facilitatore a sostegno delle imprese - in particolare di quelle micro e piccole - in un meccanismo che appesantisce la loro situazione economico-finanziaria.

Le PMI risentono infatti di una minore capacità di accesso a fonti di finanziamento alternative, quali il mercato obbligazionario, retroagendo sul sistema produttivo secondo un classico circolo vizioso di causa-effetto sul protrarsi della crisi. Se ne può uscire solo se si cambia decisamente rotta.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Il credito bancario alle imprese in Italia ha raggiunto, a novembre, un picco del -6,2%. Nonostante

i dati più recenti del primo trimestre 2014 segnalino una lieve attenuazione, si attende ancora di una vera e propria inversione di tendenza.

Il credito bancario in Toscana ha registrato una contrazione meno sensibile, ma peggiore per le aziende da 6 a 19 addetti (-4,1%).

«C'è poi da rilevare - ha proseguito il Presidente - che il costo del credito per le imprese italiane non accenna a diminuire, restando al di sopra rispetto sia a quello applicato in altre zone dell'area dell'euro, sia a quello applicato in Italia alle imprese di maggiori dimensioni, alle imprese che soffrono maggiormente sono le imprese di minori dimensioni, alle imprese che non hanno accesso al credito bancario, bassi livelli di liquidità e per le quali non sono disponibili alternative».

CRESCITA ITALIA COMFIDI, PIÙ SOCI, PIÙ GARANZIE DI CREDITO

Il 2013 è stato un anno molto difficile per l'intero sistema dei Confidi, all'esito incoraggiante ricevuto a conclusione della visita ispettiva da parte della Banca d'Italia ha conseguito importanti risultati quali:

- un aumento rilevante sia nel numero delle ditte garantite che nel valore delle garanzie, in netta controtendenza rispetto alla

EMILIO QUATTROCCHI nuovo Amministratore Delegato

Premiato il buon lavoro svolto ad Arezzo e Firenze

Emilio Quattrocchi è il nuovo Amministratore Delegato d'Italia ComFidi. Per molti anni dirigente della Confesercenti di Arezzo, ha maturato una forte esperienza alla guida degli uffici credito di Arezzo e Firenze.

Con l'assemblea di fine maggio Emilio Quattrocchi succede ad Alessandro Manetti, che lascia la guida di Italia ComFidi dopo sette mandati e conclude il suo impegno lavorativo nel sistema Confesercenti.

Il presidente Massimo Vivoli, nel proporre questa candidatura, ha sottolineato come questo incarico premi una professionalità interna al sistema Confesercenti e con essa l'intero gruppo dirigente di Italia ComFidi, fatto di professionisti di alto valore. Alla sua nomina ha indubbiamente contribuito anche il successo del lavoro svolto ad Arezzo e Firenze, dove in pochi anni le strutture sono diventate punto di riferimento di tante imprese del Commer-

cio del Turismo e dei Servizi, ma anche delle PMI di altri settori produttivi.

Un incarico di prestigio e di grande responsabilità per Quattrocchi, che ha sempre dimostrato nel suo lavoro serietà, correttezza, professionalità, rispetto per le imprese e tanta passione.

A Quattrocchi vanno gli auguri di buon lavoro di tutti i collaboratori di Italia ComFidi ai quali si associano quelli di Confesercenti Toscana.





EXPO 2015

Finanziamenti agli alberghi che si rifanno il look -
Operazione con Fidi Toscana

GARANZIE su finanziamenti ai piccoli alberghi che si vogliono rinnovare in vista di Expo 2015. E' un nuovo prodotto che stanno per lanciare insieme Toscana Comfidi e Fidi Toscana, la finanziaria al credito di Regione e principali banche toscane. Plafond intorno ai 20 milioni.



on ti aspetti

mila imprese con 3,3 miliardi

ndere più flessibile

ratore Delegato

uazione, non si può parlare
vera (-2,8% su base annua),
redito per le imprese minori
ello delle imprese di pari di-
e maggiori. In altri termini, a
se con problemi di accesso al
ibili canali di finanziamento
tuttavia, forse anche grazie
ella Vigilanza, Italia Comfidi
flusso di nuove concessioni
situazione generale di mer-

cato che ha visto quasi tutti i Confidi ridurre, anche considerevolmente, la loro attività;
- un aumento notevole degli affidamenti che interessano nuovi soci per il Confidi, che hanno riguardato il 45% delle imprese finanziate ed il 56% del flusso dei nuovi finanziamenti garantiti, a testimonianza della nostra capacità di attrazione verso il mondo delle PMI;
- il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano triennale sia con riferimento ai flussi di concessioni pianificati che ai risultati economici e patrimoniali ipotizzati, a dimostrazione delle capacità di pianificazione e di gestione del Consiglio di Amministrazione e del management della nostra struttura.
Oggi la società consortile per il credito di Confesercenti ha 64.164 soci (+660 rispetto al 2012) di cui 28.700 in Toscana e un patrimonio netto di 86.632.945 Euro.
Lo stock dei finanziamenti garantiti alle PMI sono ben 3.672.047.055. I nuovi garantiti nel 2013 registrano un aumento del 20% rispetto all'anno precedente.
Sui dati, però, ha relazionato più in dettaglio l'Amministratore Delegato Alejandro Manetti, che con questo bilancio termina il suo percorso in Confesercenti e in Italia Comfidi dopo 40 anni di attività. Massimo Vivoli, ha infine ringraziato Alejandro Manetti per il suo prezioso lavoro svolto in questi anni ed ha evidenziato che nonostante le difficoltà straordinarie che il Paese sta attraversando e in un clima di generale sfiducia che caratterizza il nostro settore, Italia Comfidi si sia

ISTAT

La Recessione è finita ma l'occupazione non riparte

Tra i giovani tasso di disoccupazione al 46%, al Sud 61%

La recessione è finita ma l'occupazione non riparte. Questa la fotografia scattata dall'Istat. Nel primo trimestre del 2014 il tasso di disoccupazione in Italia sale a quota 13,6%, aumentato di 0,8 punti percentuali rispetto al primo trimestre del 2013. L'analisi è dell'Istat: si tratta di 3 milioni e 487 mila persone (212 mila in più su base annua). Per il solo mese di aprile, invece, il tasso di disoccupazione resta al 12,6%, stabile rispetto a marzo.

GIOVANI: 113 MILA IN PIÙ NON LAVORANO E NON STUDIANO

Dallo studio emerge anche che, per quanto riguarda i giovani tra i 15 e i 25 anni, nello stesso lasso di tempo il tasso di disoccupazione è salito al 46%. «L'obiettivo è procedere per produrre il cambio di segno a fine anno - ha commentato Giuliano Poletti, ministro del Lavoro, in merito ai dati forniti dall'Istat -. È chiaro - ha aggiunto - che l'occupazione parte se c'è uno scatto forte nella capacità produttiva, perché l'industria ha prima l'esigenza di saturare gli impianti e poi di produrre nuovi posti di lavoro». Passando ai dati destagionalizzati e più aggiornati, forniti sempre dall'Istat (non comparabili con i dati trimestrali grezzi), il tasso di disoccupazione dei giovani under 25 ad aprile è al 43,3%. Anche in questo caso si tratta di un massimo storico. Sono 113 mila in più (+4,8%) rispetto allo scorso anno i ragazzi tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non studiano: giovani disoccupati o inattivi, saliti a 2 milioni e 442 mila unità nel primo trimestre del 2014.

IL CASO DEL MEZZOGIORNO

È nel Mezzogiorno che il tasso di disoccupazione raggiunge la percentuale più alta: nel primo trimestre del 2014 tocca quota 21,7%; fra i giovani tra i 15 e i 24 anni sale al 60,09%. Nel Sud Italia sono 347 mila i ragazzi in cerca di lavoro, pari al 14,5% della popolazione giovanile.

OCCUPATI, AD APRILE SONO 68 MILA IN MENO

Quanto agli occupati, il dato nazionale ad aprile segna una riduzione dello 0,3% rispetto al mese precedente: significa una diminuzione di 68 mila occupati, mentre su base annua la flessione registrata è dello 0,8% con 181 mila occupati in meno. In crescita anche il numero degli scoraggiati: sono le persone che hanno smesso di cercare impiego, in tutto 1 milione e 948 solo nel primo trimestre del 2014; il valore più alto dal 2004, con un aumento di 277 mila unità (il 16,5%) rispetto all'anno precedente.



Dati al 31/12/2013

Capitale Sociale	54.920.250
Patrimonio Netto	86.632.945
Patrimonio di Vigilanza:	84.160.573
- Patrimonio di base (Tier 1)	79.831.891
- Patrimonio supplementare (Tier 2)	4.328.682
Coefficiente di solvibilità	41%
Numero Soci	64.169
Numero finanziamenti garantiti	52.262
Finanziamenti Garantiti	3.319.944.569
Garanzie Rilasciate	1.620.624.217

rafforzata. Ciò ha evitato che la crisi mettesse in discussione, come in altri Confidi è avvenuto, il ruolo storicamente svolto dalla nostra società consortile di supporto del credito alle piccole e micro imprese. Italia Comfidi archivia, grazie anche Manetti e ai suoi collaboratori, un 2013 con un deciso incremento dell'attività sviluppata, con un rafforzamento patrimoniale significativo, con un risultato netto di oltre 578.000 euro.
È stato un triennio denso di impegni, in cui sono state affrontate complesse questioni di riorganizzazione strutturale conseguenti al processo di fusione e necessarie al rispetto degli obblighi formali e sostanziali di essere soggetto vigilato. L'attività svolta ha messo a dura prova tutto il Consiglio, i Consiglieri con deleghe specifiche e l'intera struttura operativa.
Il lavoro è stato però ben gratificato dai risultati raggiunti, dall'aver superato positivamente la prima ispezione dell'Autorità di Vigilanza, dalla ripresa dell'attività commerciale e di sostegno al credito per le nostre imprese associate.
A conclusione della sua relazione, parlando alla stampa, Massimo Vivoli ha anche annunciato un forte impegno, nelle prossime settimane, di Italia Comfidi e di Confesercenti per le attività turistico-alberghiere e balneari, anche in vista della ricaduta dell'Expo 2015 sulle aree balneari della Toscana. A tale proposito saranno presentati appositi strumenti di credito per interventi strutturali in rapporto con tutte le banche presenti sul territorio.



Il saluto commosso di ALEANDRO MANETTI

In un clima di grande commozione Manetti, dopo quarant'anni d'impegno in Confesercenti, conclude il suo settimo mandato di Amministratore Delegato di Italia Comfidi. L'Amministratore Delegato d'Italia ComFidi, che ha concluso il suo incarico con l'Assemblea di Bilancio del mese scorso, ha iniziato il suo percorso professionale in Confesercenti nel lontano 1973 come semplice funzionario nella zona del Chianti fiorentino. Poi, per quasi dieci anni, ha seguito la FAIB con incarichi ai vari livelli dell'organizzazione. Nel 1987 è diventato segretario della Confesercenti di Firenze, che sotto la sua guida ha conosciuto un forte sviluppo in termini di iscritti e di servizi e ha realizzato un significativo piano di acquisizioni immobiliari. Dalla costruzione della moderna sede in piazza Pier Vettori, alla quale sono

seguite poi realizzazioni a Empoli, Campi Bisenzio e Borgo S. Lorenzo. Nel 1994 viene chiamato alla direzione di "Toscana Confidi", il consorzio regionale del credito di Confesercenti. Struttura che cresce giorno dopo giorno fino ad arrivare, nel 2010, all'incorporazione di tre consorzi regionali (Piemonte, Lombardia e Veneto) e si trasforma in "Italia ComFidi", soggetto iscritto all'albo degli intermediari e vigilato da Banca d'Italia. Oggi "Italia ComFidi" è il più grande consorzio fidi del settore terziario a livello nazionale e intrattiene rapporti con oltre 100 banche, garantisce un stock di finanziamenti garantiti per 3,3 miliardi di euro a 64.000 soci, 28.000 dei quali in Toscana. Ha una rete che si avvale in tutta Italia di 130 collaboratori specializzati, mentre la Direzione Generale, cuore pulsante di Italia

Comfidi, resta saldamente radicata a Firenze. Alejandro Manetti lascia una società con 86,67 milioni di patrimonio netto. Nel 2013, nonostante la crisi che ha penalizzato le nostre categorie, ha registrato un aumento di 660 imprese associate ed erogato garanzie al credito del 20% superiori a quelle del 2012. Massimo Vivoli, riconfermato Presidente in un commosso intervento di fronte ad una platea di centinaia di soci e rappresentanti del sistema bancario, ha sottolineato il forte contributo professionale dato da Alejandro Manetti in questi quarant'anni di lavoro nel sistema Confesercenti e poi per sette mandati come Amministratore Delegato di Italia Comfidi ed ha formulato migliori auguri a Emilio Quattrocchi, che gli succede in questo difficile ma esaltante impegno.

PIOMBINO

Costa est, partito il piano di sorveglianza balneare



Sole, mare e spiagge già piene: sulla Costa Est ci sono i residenti e i primi turisti che potranno godersi in piena tranquillità le loro vacanze, perché a sorvegliare su di loro c'è, da oggi, il corposo e ben preparato esercito di bagnini del Consorzio Balneare.

Anche quest'anno infatti, grazie alla stretta collaborazione tra gli imprenditori balneari della Costa Est, riuniti nell'omonimo Consorzio, l'Amministrazione Comunale e l'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino, è stato realizzato il Piano Collettivo di Sorveglianza Balneare in Costa Est: un progetto che ogni anno contribuisce in modo determinante, non solo a migliorare la qualità dell'offerta balneare locale, ma soprattutto a far guadagnare alla Costa Est l'ambizioso riconoscimento della Bandiera Blu. Da domenica e per tutti i giorni fino al 31 agosto,

nella spiaggia libera, e fino al 15 settembre negli stabilimenti balneari i bagnini sorveglieranno i 10km di spiagge, delle quali ben 8km libere, della Costa Est: un susseguirsi rassicurante, ben visibile da tutti i punti del lungo arenile, di ombrelloni rossi che sveltano sulle torrette controllate dagli assistenti bagnanti assunti e istruiti dal Consorzio con la collaborazione dell'Ufficio Circondariale Marittimo e con il controllo della Coordinatrice del Piano Larysa Belinska.

Un impegno importante, quello della sorveglianza balneare coordinata, che dimostra tutta la professionalità e l'esperienza degli operatori balneari della costa est che, con il loro sostegno finanziario, contribuiscono in modo determinante, assieme all'apporto economico del Comune di Piombino, alla realizzazione del Piano.

Fischietto, cannocchiale e canottiera rossa con la scritta "Salvataggio": gli assistenti bagnanti domenica saranno alle loro postazioni, pronti non solo a vigilare sul tratto di mare e di arenile di loro competenza, ma anche a dare il loro contributo su altri aspetti fondamentali, come, ad esempio, a dare informazioni, su richiesta dei bagnanti, circa la qualità delle acque oppure correggere eventuali comportamenti sbagliati dei bagnanti, che violino le norme di tutela e rispetto delle zone dunali, garantendo in questo modo anche alla Società dei Parchi un importante aiuto nella prevenzione di atti dannosi a carico del Parco della Sterpaia.

Da parte del Consorzio Balneare, un grande augurio a tutti di una buona estate all'insegna della sicurezza e di un modello di sviluppo turistico-balneare serio, responsabile e integrato nel territorio.

Nomine

Confesercenti comunica con soddisfazione che Licia Montagnani, nostra socia, cofondatrice e a lungo Presidente dinamica e determinata del Centro Commerciale Naturale di Castiglioncello, è entrata a far parte della nuova Giunta Comunale di Rosignano.

In qualità di Assessore le sono state affidate le importanti deleghe al Turismo/Commercio/Agricoltura, Sport e Parchi nell'ambito delle quali, siamo certi, apporterà tutto il prezioso contributo che la sua esperienza diretta di operatrice economica le ha saputo fornire.

A Licia, da parte di noi tutti, le più sincere congratulazioni per questa nomina e gli auguri di buon lavoro.



PORTOFERRAIO

Festa degli ambulanti e dei piccoli produttori con la "Fiera del Bicentenario"

A Portoferraio, domenica 8 giugno si è svolta la "Fiera del Bicentenario" alla presenza di quasi 80 stands: uno straordinario mix di colori e curiosità con i banchi del mercato ambulante e quelli dei produttori provenienti da varie parti dall'Elba e della Toscana. Questo, il "corpo" della Fiera del Bicentenario, che Confesercenti ha organizzato in collaborazione con Coldiretti e Comune di Portoferraio e che si è snodata dalla Banchina Alto Fondale fino al Molo Gallo. Nel corso della fiera si è anche svolta una degustazione dei vini del Consorzio di Tutela Elba Doc, in collaborazione con AIS Isola d'Elba. A seguire, il corteo dei figuranti in costume Napoleonico, in collaborazione con la Petit Armeé, e un simpatico spettacolo di auto d'epoca (a cura del Team 500%), hanno dato l'impronta napoleonica a questo evento. La giornata si è poi conclusa nella sala della Gran Guardia con una speciale conferenza su "La cucina oggi, identità, disincanto e amore": un incontro con gli esperti del settore alla quale hanno partecipato un po' tutti, dagli appassionati ai semplici curiosi, per scoprire tante informazioni su un tema così importante come



quello del cibo che mangiamo ogni giorno.

"Nonostante sia stata la prima vera domenica di caldo estivo, con temperature che hanno indotto molte persone ad andare in spiaggia anziché in città - ha dichiarato Franco De Simone, Presidente Confesercenti - c'è stata una buona partecipazione di pubblico, che ha mostrato un buon gradimento sia per gli stand della fiera, tutti molto interessanti e all'altezza dell'iniziativa, sia per le altre manifestazioni che erano in programma. In proposito, colgo l'occasione per ringraziare, a nome dell'organizzazione, tutti coloro che hanno collaborato all'evento. Un ringraziamento particolare va a Coldiretti isola d'Elba, che con i banchi di Campagna Amica ha reso davvero speciale l'intera giornata di mercato, e ai ristoranti di Portoferraio Da Lido, Bitta 20, Da Paolo, La Bussola, Emanuel, Monte Fabbrello, Il Garibaldino, Da Michele e il ristorante Bologna di Marina di Campo, tutti quanti soci Confesercenti, che hanno dato vita a una straordinaria degustazione di piatti della tradizione gastronomica locale, apprezzatissima da tutti gli ospiti e che ha contribuito a valorizzare la ristorazione elbana nel suo complesso".



PIOMBINO

Successo della 2ª edizione del Festival del polpo

Domenica 1° giugno, nelle vie del centro di Piombino è tornato il Festival del Polpo, giunto alla sua seconda edizione. Più ricca e ampia della precedente, questa edizione si è caratterizzata per un'importante coinvolgimento anche delle attività commerciali delle vie del centro che per l'occasione sono rimaste aperte e, anzi, hanno ospitato una "mostra fotografica itinerante" (resa possibile grazie alla collaborazione del Fotoclub Il Rivellino) sul tema della pesca, del pesce e del mare. Anche le attività riservate ai bambini sono aumentate: infatti i laboratori per bambini erano tre, uno sforzo reso possibile grazie al prezioso contributo economico del Centro Commerciale Naturale "150 Vettrine". A farla da protagonista il re dei molluschi, il polpo: cucinato in 9 modi diversi è stato degustato in modo gratuito presso lo stand dove i nove ristoranti di Vettrina Toscana aderenti all'iniziativa lo hanno sporzionato, con l'aiuto dei ragazzi dell'Istituto Alberghiero Einaudi Ceccherelli, in oltre 500 porzioni/degustazione. Gli chef della rete di Vettrina Toscana, il progetto di Regione Toscana e Unioncamere che promuove le



eccellenze locali a tavola, hanno dato prova di grande professionalità e soprattutto di voler collaborare a un'iniziativa che vuole diventare, nel tempo, un appuntamento fisso per residenti e turisti.

La piazza Gramsci è stata invece dedicata ad accogliere le prelibatezze delle botteghe di Vettrina Toscana: degustazione e vendita di prodotti tipici del nostro territorio, dai sughi di pesce alla frutta, dai formaggi ai liquori.

Confesercenti ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alla seconda edizione del Festival del Polpo, in particolare i ristoranti che hanno dato il loro imprescindibile contributo: Lo Scoglietto, La Bifora, L'Ubalino, l'Ciripasso, Trattoria da Luca, Il Boccondivino, La Lega navale, La Rocchetta Taverna dei Boncompagni. Un ringraziamento speciale all'aspirante chef Leonardo Novelli, allievo dell'Istituto Alberghiero che si è cimentato in un impegnativo cooking show davanti a un folto pubblico dimostrando professionalità e preparazione.

Appuntamento a tutti al prossimo anno!



SHOPPING CON CONFESERCENTI

Tutti pazzi per lo sbaracco a Venturina Terme e Piombino

Prenderà il via a Venturina Terme venerdì 8 e sabato 9 agosto per proseguire a Piombino venerdì 16 agosto, per continuare anche per tutto il giorno di sabato 17, l'ormai tradizionale evento dello "Sbaracco", che, nella sua versione estiva, copre anche le ore serali fino a mezzanotte. Sono ormai passati diversi anni da quando, precisamente nel 2004, la Confesercenti si fece promotrice per la prima volta di quello che ormai è diventato un appuntamento fisso per gli amanti dello shopping all'insegna delle "occasioni". Da allora, con sempre crescente partecipazione di esercizi commerciali e di clienti, lo Sbaracco è diventato una certezza che per due volte all'anno (l'evento infatti ha luogo anche nel periodo invernale, nel mese di febbraio) consente, alla fine dei tradizionali saldi di fine stagione, di fare ottimi acquisti.

Anche quest'anno a partire dalle ore 9.00 e fino alle ore 24.00 i tradizionali gazebo bianchi, allestiti per le vie del centro dagli esercizi aderenti all'iniziativa, provenienti da tutte le zone della città, saranno aperti al pubblico con le loro offerte: ce ne sarà davvero per tutti i gusti e tutte le esigenze, dall'abbigliamento agli articoli per la casa, dai prodotti per la cura del corpo ai giochi per bambini, dalla telefonia alla musica.

Lo Sbaracco, sia nella sua edizione invernale che estiva, è amato da quanti desiderino fare gli ultimi veri affari, poiché è un evento che rende gli acquisti ancora più appetibili di quanto non facciano già i normali sconti di fine stagione. Dalle grandi firme all'oggettistica, l'affare è assicurato: diffidare delle imitazioni e partecipare è d'obbligo!

Gli operatori che desiderino partecipare, possono richiedere presso gli uffici della Confesercenti di Piombino e Venturina o scaricare dal sito i moduli di adesione e la Guida allo Sbaracco con il dettaglio delle modalità di partecipazione.

VENDITE AL DETTAGLIO

Indice di fiducia è in rialzo (+4%). Ma i consumi sono fermi

Dati simili al 2013 anche in questa prima parte dell'anno

Nonostante l'indice di fiducia segni un +4%, i consumi degli italiani sono sempre più in basso. Le vendite al dettaglio rilevate da Istat registrano un segno negativo: -0,9% rispetto a un anno fa. Insomma, per ora non è cambiato nulla rispetto al dato medio del 2013, il peggiore dal 1990. In attesa di capire se i timidi segnali di ripresa e i recenti provvedimenti del Governo (i famosi 80 euro e il taglio Irap del 10%) fermeranno almeno la discesa, i dati diffusi dall'Istat registrano ancora una flessione. L'ultimo dato destagionalizzato delle vendite al dettaglio (incorpora la dinamica sia

delle quantità sia dei prezzi) registra una variazione nulla rispetto al mese precedente. La flessione annuale dello 0,9% è la sintesi del -0,1% per i prodotti alimentari e del -1,3% per i non alimentari. I dati sulle vendite (di gennaio) però stridono con l'indice del clima di fiducia dei consumatori che, in marzo, è in netto rialzo, balzato da 97,7 a 101,7. La debolezza estrema della domanda è coerente anche con il dinamismo dei discount: le famiglie in difficoltà hanno ridotto gli acquisti, ma hanno anche puntato sul low-cost. Sempre in gennaio, a fronte di una

mini crescita di iper e supermercati (tra 0,2 e 0,6%), le vendite dei discount sono balzate del 3,1% su base annua (anche in frenata rispetto al passato). Continua invece la grande crisi del piccolo commercio, alimentare e non: -2,5%. «Dall'Istat non ci aspettavamo notizie diverse - esordiscono in Confesercenti - l'economia è ferma, le famiglie sono sofferenti per l'erosione del reddito e nel carrello mettono meno prodotti alimentari, ma soprattutto hanno tagliato il non food». È importante che il Governo abbia deciso di aggiungere 80 euro nelle buste paga di milioni di lavoratori. È un primo

segnale di ottimismo. Auguriamoci che funzioni da volano. Ma più che i volumi preoccupa l'erosione dei margini. Ora speriamo che dopo la tempesta faccia capolino il sole». Tornando ai dati Istat, bersagliati i prodotti non alimentari. A gennaio i dati negativi hanno coinvolto quasi tutti i gruppi di prodotti, compresi farmaceutici e giocattoli: le flessioni maggiori riguardano cartoleria, libri, giornali e riviste (-3%), foto-ottica (-2,6%) e prodotti farmaceutici (-2,2%). Appena due le eccezioni: profumeria e cura della persona (+1,7%) e dotazioni per l'informatica e telefonia (+0,2%).

REGIONE TOSCANA

“Ricetta rossa” addio, la prescrizione diventa elettronica

Piero Melandri

La “ricetta rossa”, la tradizionale ricetta di carta, lascia il posto alla ricetta elettronica, a partire dalle prescrizioni farmaceutiche. Questione di pochi giorni, e (prima a Empoli, poi progressivamente in tutta la Toscana) il medico non consegnerà più al cittadino la ricetta, ma un foglietto con un codice, che il paziente consegnerà a sua volta al farmacista, il quale, in base al codice, rintraccerà su internet la ricetta del medico. Sul foglietto, ci sarà anche il codice relativo alla fascia economica di appartenenza, necessario per la determinazione del ticket aggiuntivo. La delibera che contiene il progetto regionale “Ciclo di vita della prescrizione elettronica: dematerializzazione della prescrizione farmaceutica” e che dà alle aziende disposizioni per la sua attuazione, è stata approvata dalla giunta nel corso della sua ultima seduta. “La prescrizione elettronica migliorerà notevolmente la qualità dell’assistenza sanitaria e l’efficienza dei servizi, aumentando l’appropriatezza, il collegamento tra i professionisti, contribuendo a diminuire gli errori medici, e aiutando a monitorare i costi”.

I primi a partire, dal prossimo 16 giugno, limitatamente alla prescrizione farmaceutica, saranno un gruppo di medici di famiglia di Empoli. Le farmacie, in quanto erogatori, saranno tutte attive fin da subito. Dopo il primo avvio, il sistema sarà progressivamente esteso a tutto il territorio toscano (sempre limitatamente alla prescrizione di farma-

ci). Il progetto dovrebbe concludersi e andare a completo regime in tutta la Toscana entro la fine del 2014.

La ricetta rossa però non scompare del tutto. Per il momento, continua ad essere utilizzata per le prescrizioni diagnostiche e specialistiche. E rimane anche per le prescrizioni farmaceutiche nel caso in cui il medico non abbia a disposizione il collegamento telematico (per esempio, durante le visite a domicilio).

Con il nuovo sistema, il cittadino non potrà più effettuare l'autocertificazione della propria fascia economica di appartenenza sulla singola ricetta al momento della fruizione della prestazione specialistica o in farmacia. Sarà il medico prescrittore a riportare sulla ricetta, attraverso il software di prescrizione elettronica che interroga le banche dati del Mef e dell'Inps, la posizione economica dell'utente. Se nelle banche dati non è presente nessuna informazione, oppure la fascia economica riportata è errata, il cittadino è tenuto a presentare idonea autocertificazione con validità annuale.

In tutte le Asl, nelle farmacie, negli studi dei medici di famiglia, saranno affisse locandine per informare in maniera corretta e uniforme la popolazione.

Per saperne di più: numero verde 800 556060 www.regione.toscana.it/salute/ticket_sanita@regione.toscana.it Urp delle aziende sanitarie

ISTAT

La produzione industriale torna a salire +1,6%. Il massimo dal 2011

Non siamo ancora fuori dalla crisi, ma si registra la prima inversione di tendenza. Se una rondine non fa primavera, il segnale non va però sottovalutato. Ad aprile la produzione industriale torna a salire, con un aumento dello 0,7% su marzo, quando era risultata negativa, e una crescita dell'1,6% su base annua. Lo rileva l'Istat, spiegando che il rialzo annuo è il più alto dall'agosto del 2011. In aprile l'indice destagionalizzato registra variazioni congiunturali positive nei comparti dell'energia (+3%), dei beni di consumo (+2,2%) e dei beni intermedi (+0,5%). Segna una variazione negativa, il raggruppamento dei beni strumentali (-1,3%). Con riferimento alle sole attività manifatturiere, la produzione aumenta dello 0,4%. Gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano, ad aprile 2014, aumenti tendenziali nei raggruppamenti dei beni intermedi (+3,9%) e dei beni di consumo (+3,2%).

Segna una flessione il comparto dell'energia (-5,3%) e, in misura più lieve, quello dei beni strumentali (-0,7%). Le attività manifatturiere aumentano del 2,1%.

Per quanto riguarda i settori di attività economica, ad aprile 2014 i comparti che registrano la maggiore crescita tendenziale sono quelli del metallo, esclusi macchine e impianti (+7,1%), delle industrie alimentari, bevande e tabacco (+5,8%) e dei mezzi di trasporto (+3,4%). Le diminuzioni maggiori si registrano nei settori della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-8,1%), della fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (-6,7%) e della fornitura di energia elettrica, gas, aria (-4,9%).

Variazione nulla della produzione industriale in maggio su aprile, dopo l'incremento dello 0,7% su marzo comunicato dall'Istat.

Segnali positivi dovrebbero arrivare dal manifatturiero. A maggio, la variazione congiunturale acquisita per il secondo trimestre del 2014 è di +0,2%.

Eurosportello.eu

Per saperne di più www.eurosportello.eu

L'attuale fase economica richiede a Imprese, Enti, Organizzazioni pubbliche e private una profonda rivisitazione di strategie e attività per adeguarle a scenari impegnativi e alla scarsità di risorse disponibili. Processi, prodotti e servizi devono essere sempre più efficienti, integrabili e sostenibili per rispondere meglio alle sfide del mercato e per creare un ambiente favorevole allo sviluppo economico e sociale. In questo quadro particolarmente difficile e complesso la conoscenza-intesa in senso ampio, elaborata in reti relazionali estese e supportate da strumenti adeguati - sembra essere la strada principale da seguire per migliorare le “capacità” di Imprese, Organizzazioni ed Enti territoriali o di servizio, al di là della distinzione pubblico/privato. Eurosportello da oltre vent'anni supporta i processi finalizzati alla crescita d'impresa e allo sviluppo locale, favorendo l'accesso alle opportunità e ai partenariati europei. Abbiamo riorganizzato, aggiornato e implementato l'offerta per renderla ancora più rispondente e vicina alle esigenze di: Imprese per sostenerle nell'accesso alle opportunità e ai partenariati europei, nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nella tutela e valorizzazione della loro proprietà intellettuale; Enti pubblici e organizzazioni private per affiancarle nella progettualità europea, nella creazione di sistemi per il potenziamento delle capacità proprie o di quelle territoriali.

Si informa che, chi volesse essere inserito gratuitamente nelle mailing di Eurosportello Confesercenti per ricevere informazioni o iscriversi al bollettino sulle opportunità europee, nazionali e regionali può contattare Barbara Santicoli - santicoli@eurosportello.eu tel. 055 5320106. Sono forniti, dietro preventivo gratuito, anche servizi personalizzati sulle stesse tematiche a imprese ed enti pubblici. Per maggiori info visita il nostro sito all'indirizzo: www.eurosportello.eu

EXPO 2015

IDEE INNOVATIVE E BUONE PRATICHE IN TOSCANA SUL TEMA “NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA”

La Regione Toscana con il concorso punta a promuovere il settore agricolo e agroalimentare regionale attraverso idee innovative e buone pratiche, atte a dimostrare la qualità, la genuinità e l'ecosostenibilità dei prodotti toscani. Per perseguire gli obiettivi sopracitati la Regione Toscana ha suddiviso il Concorso di Idee in due sezioni: - sezione A - idee innovative applicabili; - sezione B - buone pratiche già sviluppate e operanti in Toscana. Entrambe le sezioni dovranno essere coerenti con il tema di Expo Milano 2015 “Nutrire il Pianeta, Energia per la vita”.

Le prime dieci proposte tra quelle dichiarate ammissibili per ciascuna delle due sezioni saranno presentate dalla Regione Toscana nell'ambito delle manifestazioni per Expo Milano 2015

e alle stesse sarà riconosciuto un premio in denaro dell'importo di 5.000,00 euro.

Per inviare i progetti c'è tempo fino al quarantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione sul Burt (del 28 maggio 2014).

Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/114929.pdf>

SICUREZZA ALIMENTARE

BANDO DI PREMIAZIONE “BUONE PRATICHE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE”

Il Bando ha lo scopo di identificare, raccogliere, diffondere e favorire il trasferimento di Buone Pratiche sulla Sicurezza Alimentare (BSDP).

Saranno selezionate 15 iniziative che verranno presentate come BSDP in tema di sicurezza alimentare. I progetti dovranno essere in linea con una delle seguenti priorità tematiche:

- gestione sostenibile delle risorse naturali;
- aumento della quantità e miglioramen-

to della qualità dei prodotti dell'agricoltura;

- dinamiche socio-economiche e mercati globali;
- sviluppo sostenibile delle piccole comunità rurali;
- modelli di consumo alimentare: dieta, ambiente, società, economia e salute.

I 15 progetti selezionati otterranno: spazi ed installazioni dedicati nel sito espositivo Padiglione 0; Convegni e Workshop di approfondimento per la diffusione; possibilità di creare materiali e strumenti di promozione e disseminazione; repository all'interno della piattaforma web di Feeding Knowledge.

Per inviare i progetti c'è tempo fino al 15 Settembre 2014.

Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/114216.pdf>

PICCOLE AZIENDE E MERCATI GLOBALI

IL RUOLO DELLE AZIENDE AGRICOLE PICCOLE E FAMILIARI NELLA SICUREZZA ALIMENTARE

E NUTRIZIONALE – BANDO EUROPEO HORIZON 2020

Le proposte devono attentamente valutare il ruolo delle aziende familiari e di altre piccole imprese alimentari nel raggiungimento di sistemi sostenibili di sicurezza alimentare e nutrizionale, considerando le modalità con cui tali soggetti rispondono al previsto aumento della domanda di cibo, mangimi e fibre con risorse sempre più scarse.

La ricerca dovrebbe identificare l'ambiente favorevole per le aziende agricole piccole e a conduzione familiare a realizzare sistemi sostenibili di sicurezza alimentare e nutrizionale per quanto riguarda le infrastrutture, supply chain e le esigenze di governance.

La prima fase del bando scade il 24 febbraio 2015.

Per maggiori informazioni si prega di consultare la scheda tecnica al seguente indirizzo: <http://www.ueonline.it/networking/upload/114995.pdf>



Consulenze gratuite su finanziamenti
Risposte a quesiti su temi comunitari o su normative estere

Ricerca di partner commerciali all'estero
Contatto con funzionari della Commissione Europea
Valutazione progetti Comunitari



tel. 39 055 315254
fax 39 055 310922
info@eurosportello.eu
www.eurosportello.eu

Altre informazioni aggiornate sono disponibili sul sito www.eurosportello.eu dove è possibile anche pubblicizzare proprie iniziative o eventi.

OCSE

L'Italia accelera la crescita

L'Italia è l'unico Paese del G7 a registrare un'accelerazione della crescita in aprile secondo il super indice dell'Ocse. L'indicatore dell'organizzazione internazionale con sede a Parigi anticipa i punti di svolta nell'attività economica rispetto al trend. Per l'Italia l'indicatore sale a 101,6 in aprile da 101,4 in marzo. Su base annua l'incremento è del 2,4% più che doppio rispetto alla Germania (+1,05%). Il super indice calcolato per l'Eurozona, si legge in una nota Ocse, continua a mostrare un cambiamento in positivo nello slancio della crescita. Crescita stabile, invece, per l'area Ocse nel suo complesso.

OCCUPAZIONE/1

Recessione finita ma occupazione ancora in giù

Nel primo trimestre del 2014 nonostante la recessione sia finita, l'Istat sottolinea che l'occupazione non riparte. Salte infatti al 13,6%, registrando un aumento di 0,8 punti rispetto allo stesso periodo del 2013. Si tratta di un numero impressionante: 3milioni e 487.000 persone, (212.000 in più in un'anno).

OCCUPAZIONE /2

I giovani continuano ad essere i più colpiti

Tra i 15 e i 25 anni la disoccupazione colpisce il 46% di giovani. Nel mezzogiorno sale al 60,9%. In crescita anche i cosiddetti "scoraggiati" persone che non cercano più un lavoro. Ormai siamo a quota 2 milioni.

ISTAT

Fiducia in rialzo del 4%

Nel Paese l'indice di fiducia è in netto cambiamento. Nonostante la situazione economica continui a registrare dati contraddittori l'indice di fiducia rilevato dall'ISTAT è in rialzo del 34%

CONSUMI

Nel 2013 consumi ancora in ribasso.

Consumi sempre più in basso. Le vendite al dettaglio rilevate da Istat registrano un segno negativo: -0,9% rispetto a un anno fa. Insomma, per ora, non è cambiato nulla rispetto al dato medio del 2013, il peggiore dal 1990.



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 14 - n.14 giugno-luglio 2014

Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Massimo Biagioni
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Pratese, 201 50045 Firenze
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 10 luglio

Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana

CREDITO PERFETTAMENTE ACCORDATO

Italia Comfidi, agevola l'accesso al credito bancario per le imprese del commercio, del turismo, del terziario. Dal 1980 aiuta le imprese ad avere credito in modo semplice, vantaggioso e trasparente.

CONFESERCENTI

ITALIA COMFIDI
società consortile a r.l.

Riparti con noi "Investi"
Garanzia a costo zero per le imprese della Toscana

Queste le caratteristiche delle intese intercorse con il sistema bancario della Toscana. Si tratta di un plafond di 10 milioni di euro.

Italia Comfidi, in partnership con Banca di Cambiano, Chianti Banca, Banca CR Firenze, Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, Cassa di Risparmio di Volterra, Monte dei Paschi di Siena, Unicredit, Carige Italia, BNL e Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio ha stanziato uno specifico plafond di 10 milioni di euro destinato a sostenere le PMI socie, con sede legale in Toscana, che vogliono investire sul proprio futuro e credono nell'innovazione per competere sul mercato. La campagna prevede il rilascio della Garanzia Diretta del Comfidi a valere su operazioni finalizzate ad investimenti materiali ed immateriali da realizzare. L'importo massimo del finanziamento previsto è pari a 500mila euro, di durata da 3 a 5 anni, a costo zero della garanzia di assoluta eccellenza ed uno spread bancario in linea con le migliori condizioni di mercato, grazie alla possibilità di accedere a fondi pubblici nell'ambito del POR Regione Toscana 2007/2013.

Le nostre filiali sono sempre a vostra completa disposizione per qualsiasi informazione

- Ufficio di Firenze 50100 - piazza P.Vettori 8/10 - tel. 055 906771
- Ufficio di Prato 59100 - via Pomeria, 71/b - tel. 0574 40291
- Ufficio di Pistoia 51100 - via Galvani, 17 - zona industriale S.Agostino - tel. 0573 927732
- Ufficio di Livorno 57123 - via C. Cogorano, 25 - tel. 0586 896256
- Ufficio di Lucca 55100 - via delle Tagliate, 130 - tel. 0583 43281
- Ufficio di Massa Carrara 54033 - via Frassina, 71 - Carrara - tel. 0585 83801
- Ufficio di Pisa 56125 - via Catalani, 8 - tel. 050 888000
- Ufficio di Viareggio 55049 - via Matteotti, 180 - tel. 0584 329511
- Ufficio di Arezzo 52100 - via Fiorentina, 240 - tel. 0575 984312
- Ufficio di Grosseto 58100 - via De' Barberi, 108 - tel. 0564 438858
- Ufficio di Siena 53100 - S.S. Statale 73 Levante, 10 - tel. 0577 252203

Via Stazione delle Cascine, 5/v - 50145 Firenze - tel. 055 303441 - fax 055 301078
comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it